

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Sede GENOVA –Via Bombrini, 16
Capitale Sociale €.492.312 (Interamente versato)
Iscritta alla C.C.I.A.A. di GENOVA n. 00697510105. - REA n. 208899
Iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente n. A150283
Iscritto al n.168 dell'Elenco di cui all'art.112 del comma 1 del D.lgs.385/1993

Il giorno 9 aprile 2021 alle ore 13.00, con sede riunione quella della Cooperativa Artigiana di Garanzia della Provincia di Genova, ma con riunione tenutasi in via telematica a mezzo Skype, si è riunito il Collegio Sindacale per l'esame del bilancio al 31/12/2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29/03/2021 e trasmesso al Collegio Sindacale per quanto di sua competenza. Al termine dell'esame del bilancio e della nota integrativa che lo accompagna, il Collegio dispone la relazione di seguito trascritta.

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Signori soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, redatto dagli Amministratori ai sensi di Legge e da questi regolarmente sottoposto al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, evidenzia una perdita di esercizio di € 186.627, legata alla sostanziale non operatività a causa delle normative emanate in conseguenza della pandemia ed a voi ben note.

Principi di comportamento

L'esame sul bilancio è stato svolto sulla base sia dei disposti D. Lgs n. 136 del 18 agosto 2015, sia dei principi fissati dalla legge per il Collegio Sindacale e per i Revisori legali.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili della cooperativa, sono state seguite le norme in materia di principi e postulati del bilancio secondo i disposti ex art. 2423 e segg. Codice Civile.

In particolare si rileva che:

- I criteri adottati in sede di formazione del Bilancio sono conformi al D. Lgs n. 136 del 18 agosto 2015 e allo schema suggerito da Fedart Fidi
- nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge, rispettando i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile;
- In particolare si evidenzia che:

- la valutazione delle voci è stata fatta dal consiglio di amministrazione in una prospettiva di continuità aziendale, sussistente, tenuto conto anche dell'emergenza legata alla pandemia da Covid19 e delle sue conseguenze sull'esercizio 2021; gli amministratori hanno elaborato previsioni economiche e finanziarie per l'anno in corso, che, sulla base degli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, appaiono ragionevoli e secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

- oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche attraverso l'utilizzo del Fondo Rischi su Crediti che accoglie la svalutazione operata in relazione ai crediti allocati alla voce 30 Stato Patrimoniale Attivo. Tale importo rappresenta importi già versati dalla Cooperativa a fronte di richieste di addebito pervenute dagli istituti di credito convenzionati. Il trasferimento a perdita di tali posizioni al momento non è possibile poiché sono ancora in corso azioni di recupero del credito da parte delle banche che, in base alle convenzioni vigenti agiscono pro-quota anche per conto della Cooperativa. La quasi totalità di queste pratiche è costituita da addebiti Unicredit relativi alla convenzione a prima richiesta ora non più vigente. L'esperienza di questi anni ha consentito di valutare che un numero rilevante di queste revoche, con conseguente addebito, sono pervenute in presenza di ditte ancora operative o comunque con situazioni non completamente deteriorate per quanto riguarda la possibilità di futuro recupero (anche solo parziale). Premesso quanto sopra, alla citata voce 30 S.P. Attivo – Crediti verso clientela – crediti per intervenuta escussione corrisponde a S.P. Passivo la voce 80 Fondi per rischi ed oneri - Fondo rischi su crediti la cui consistenza al 31-12-2020 è invariata rispetto allo scorso esercizio e pari ad € 371.539, ed è valutata capiente, non ritenendosi necessario un ulteriore accantonamento.

La società è in linea con quanto previsto dalle normative Antiriciclaggio (D. Lgs 231 del 21 novembre 2007), Privacy (D. Lgs 196/2003) e "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" (anche tramite adesione all'Arbitro Bancario Finanziario) e con affidamento degli incarichi a consulente esterno.

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio e sono state rispettate le disposizioni di Legge;

- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando la competenza temporale; non sono stati effettuati compensi di partite;

- viene fatta menzione, a norma del disposto del cc, art.2514, dell'avvenuta verifica della sussistenza dei requisiti di mutualità prevalente.

Controllo contabile

Essendo stato affidato al Collegio Sindacale anche il compito del controllo contabile previsto dall'art. 2409 bis cod. civ., abbiamo regolarmente eseguito le verifiche previste dall'art. 2409 ter cod. civ. per cui possiamo attestare che:

- a) la contabilità sociale è stata regolarmente tenuta e i fatti di gestione risultano correttamente rilevati nelle scritture contabili; sulla base dei controlli effettuati e degli accertamenti eseguiti, rileviamo, in via preliminare, che detto bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda le forme e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa.
- b) il controllo contabile è stato condotto secondo i principi di revisione contabile volti ad acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
- c) Il controllo a campione dei saldi di bilancio nonché il controllo sulla corretta applicazione dei principi contabili non hanno comportato alcun rilievo.
- d) Il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio e al comportamento dei redattori dello stesso.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi

probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli Amministratori, osserviamo quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico aumentato degli incrementi relativi agli acquisti effettuati nell'esercizio;
- l'importo del valore attribuibile ai terreni è stato scorporato dal valore complessivo dell'immobile ai sensi della Legge 286/2006, applicando un'aliquota del 20%.
- l'ammortamento legato all'immobile in proprietà è stato sospeso in base alla facoltà concessa dal D.L. n. 104/20, c.d. "decreto agosto", art. 60, comma 7-quater, che ha previsto la possibilità di sospendere gli ammortamenti annuali dei beni materiali e immateriali. Il piano di ammortamento originario si prolunga di un anno ed il valore appostato a bilancio risulta comunque congruo. I criteri di ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.
- le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni sono iscritte a costo;
- i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo e a tale fine si richiama quanto sopra;
- il fondo di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;
- i ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;
- non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di derogare alle norme di legge in ordine alle valutazioni.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione ed ha effettuato i prescritti controlli periodici constatando l'esistenza di una buona organizzazione contabile, l'osservanza dell'Atto Costitutivo e della Legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di menzione nella presente relazione, all'infuori della ben nota controversia con Carige e della conseguente sostanziale interruzione dell'operatività con detto Istituto, sino ad oggi rimasta senza esito, le cui conseguenze possono rilevare in modo significativo sia sulle prospettive di andamento dell'attività della cooperativa sia su eventuali contenziosi legali con le società cessionarie dei

crediti Carige originariamente assistiti da nostre garanzie.

Nel corso dell'esercizio al Collegio non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale da atto che il Consiglio di Amministrazione ha operato in applicazione delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e in particolare, che la società ha svolto esclusivamente attività di concessione di garanzie collettive dei fidi alle imprese socie, sempre ispirandosi allo spirito cooperativo e ai principi della mutualità.

Il Comitato Esecutivo ha sempre vagliato le richieste di garanzia avendo presenti le capacità dei fondi di garanzia e i massimali concedibili per impresa e, su precisa raccomandazione del Collegio Sindacale, ha effettuato attenta valutazione dei dati di bilancio delle imprese richiedenti, integrati da ogni altra informazione possibile, al fine ridurre il più possibile le eventuali perdite, pur non rinunciando alla sua vocazione di strumento a favore delle piccole imprese.

Il Collegio Sindacale attesta altresì che il contenuto della Relazione sulla gestione è coerente con il contenuto del bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Dott. Roberto BENEDETTI

Dott. Fabrizio VIGO

Dott. Gianfranco IPPOLITO

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Roberto Benedetti, the second for Fabrizio Vigo, and the third for Gianfranco Ippolito. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script. The signature for Ippolito is particularly large and bold, with several vertical strokes at the end.

